

Neuntes ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses,

Donnerstag, den 10ten December 1829.

Erster Theil:

Symphonie, von Beethoven. (No. 8.)

Arie, aus Titus, von Mozart, gesungen von Madame Franchetti-Walzel.

Deh, se piacer mi vuoi,
Lascia i sospetti tuoi:
Non mi stancar con questo
Molesto dubitar.

Chi ciecamente crede
Impegna a serbar fede:
Chi sempre inganni aspetta,
Allettà ad ingannar.

Concertino für die Oboe, von Gustav Voigt, vorgetragen
von Herrn Rückner.

Duett, aus Sargino von Paer, gesungen von Demois. Grabau
und Madame Franchetti-Walzel.

Sargino. Voi non vedeste mai
Più seducenti rai, ...

Soffia. Degli occhi...
Sarg. Degli occhi di Soffia.

Mus II B 34:11

2

Soffia. Quest' è il mio nome, attento
Sarg. Ah! quest' è un dolce accento.

Soff. (da se) Qual fiero turbamento,
 Non ne provai maggior.

Sarg. Oh come è facil cosa

Leggerlo sul momento

E trasportarlo al cor.

La sua bæltæ è simile

Alla purpurea rosa

Che vede aprirsi innanzi

L'aurora rugiadosa.

Ma breve è il suo splendor,

(a *Soffia.*) E il vostro dura ognor.

Soff. Ma voi v'interrompete

E il filo perderete.

Sarg. Se il mio pensier si perde,

Vi seguirà il mio cor.

Soff. Via sequitiam.

Sarg. Son qua!

L'amore è un ben supremo,

Dirlo è felicità!

Ma io son più felice

Poi ch'ella già mi dice . . .

Soff. Jo t'amo.

Sarg. Ah qual parola!

Vo pronunziarla io stesso,

Jo t'amo: O T A M O I

Ah ripetete!

Soff. Jo t'amo!

Sarg. Che parla? il libro, o voi?

Soff. Che crederne potete?

Sarg. Che vive amor fra noi!

Soff. Ah il vero voi credete.

O ebrezza di contento!

a due. Ah resta nel mio core,

Rianova ogni momento

La mia felicità.

Sargino. Ah Soffia! ah qual parola! etc.

Zweiter Theil.

Ouverture, zu Leonore von Beethoven.

Finale des vierten Aufzugs, aus: „Le nozze di Figaro,“
von Mozart.

Cherubino. Pian pianin le andrò più presso,
 Tempo perso non sarà.

la Contessa. Ah se il Conte arriva adesso,
 qualche imbroglio accaderà.

Cherubino. Susannetta!..... non risponde.....
 colla mano il volto asconde. O. a. C.
 or la burlo in verità.

la Contessa e *Cherubino.* Arditello, sfacciatello!

Cherubino. Ilte presto via di qua.
 Smorfiosa, maliziosa!

a due. Io già so perchè sei qua.

il Conte. Ecco qui la mia Susanna.

Susanna e *Figaro.* Ecco qui l'uccellatore!

a 2. Ecco qui l'uccellatore!

Cherubino. Non far meco la tiranna!..

Susanna, il Conte e Figaro.
 a 3.
la Contessa. Cherubino.
Susanna, il Conte e Figaro.
 a 3.
la Contessa. Cherubino.
Susanna, il Conte. la Contessa, e Figaro.
Cherubino.
Sus., il Cont.
la Cont. e Fig.
 ...
Cherubino.
la Contessa, e Cherubino.
Figaro.
il Conte.
Figaro.
Susanna, la Contessa e il Conte.
 a 4.
il Conte. Partito è alfin l'audace;
 accostati ben mio!
la Cont. Giacchè così vi piace,
 eccomi qui, Signor!
Figaro. Che compiacente femmina!
 Che sposa di buon cuor!
il Conte. Porgimi la manina!
la Cont. Io ve la do.
il Conte e Fig. Carina!
il Conte. Che dita tenerelle,
 che delicata pelle!
Susanna, Figaro e il Conte.
la Contessa.

Ah nel sen mi batte il core!
Un' altr' uom con lei si sta!
Via partite, o chiamo gente.
Dammi un bacio, o non fai niente!
Alla voce è quegli il paggio.
Anche un bacio! che coraggio!
E perchè far io non posso
quel che il Conte or or farà?
Temerario!
Oh ye' che smorfie!
Sai ch'io fui dietro il sofa?
Se il ribaldo ancor sta saldo,
la faccenda guasterà.
Prendi intanto....
Oh Cielo! il Conte.
Vo veder cosa fan là.
Perchè voi nol ripetete,
ricevete questo qua.
Ah ci ho fatto un bel guadagno
colla mia curiosità!
Ah ci ha fatto un bel guadagno
colla sua temerità!
Mi pizzica, mi stuzzica,
m'empie d'un nuovo ardor.
Sus., la Cont. La cieca prevenzione
a Fig. delude la ragione,
 inganna i sensi ognor.
il Conte. Oltre la dote, o cara,
 ricevi anco un brillante,
 che a te porge un amante
 in pegno del suo amor.
la Cont. Tutto Susanna piglia
 dal suo benefattor.
Va tutto a maraviglia!
Ma il meglio manca ancor,
Signor, d'accese fiaccole
io veggio il balenar!

il Conte. Entriamo, mia bella Venere, e
andiamoci a celar!
Figaro e Susanna. Mariti scimuniti, non temer cor
venite ad imparar.
la Contessa. Al bujo, Signor mio?
il Conte. È quello, che voglio:
Tu sai che là per leggere
io non desio d'entrar.
Figaro. La perfida lo seguita,
è vano il dubitar.
Susanna e la Contessa, I fiebi sono in trappola,
a 3. cammina ben Passar.
il Conte. Chi passa?
Figaro. Passa gente,
la Contessa. È Figaro, men vò.
il Conte. Andate, io poi verrò.
Fig. Tutto è tranquillo, e placido;
entrò la bella Venere;
col vago Marte prendere,
nuovo Vulcan del secolo,
in rete la potrò.
Sus. Ehi Figaro, tacete!
Fig. Oh questa è la Contessa.....
A tempo qui giungete.....

Figaro. (Oh Diavolo! Susanna!) vendicarsi?
Susanna. Sì.
Figaro. Come potrò farsi?...
Susanna e L'iniquo io vo sorprendere,
a 2. poi so quel che farò.
Figaro. La volpe vuol sorprendermi,
a 2. e secondarla vo.
Figaro. Ah sè Madama il vuole!
Susanna. Su via, manco parole.
Figaro. Datemi un po' la mano.
Susanna. Servitevi, Signor.
Figaro. Che schiaffo!
Susanna. E ancora questo,
e questo, e poi quest' altro.
Figaro. Non batter così presto.
Susanna. E questo, Signor scaltro,
e poi quest' altro ancor.
Figaro e O schiaffi graziosissimi!
a 2. O mio felice amor!
Susanna a 2. Impara, impara, o perfido,
a fare il seduttore.

Figaro. Pace, pace, mio dolce tesoro!
Io conobbi la voce che adoro,
e ché impressa ognor serbo nel cor.

Susanna. La mia voce?

Figaro. La voce che adoro.

Susanna { Pace, pace, mio dolce tesoro,
e Figaro. { pace, pace, mio tenero amor!

a 2. { Non la trovo, e girai tutto il bosco.

Susanna {

e Figaro. { Questi è il Conte, alla voce il conosco.
a 2. {

il Conte. Ehi Susanna!.... sei sorda.... sei muta?

Susanna. Bella bella! non l'ha conosciuta!

Figaro. Chi?

Susanna. Madama.

Figaro. Madama?

Fig. e Sus. { La commedia, idol mio, terminiamo,
a 2. { consoliamo il bizzarro amator.

Figaro. Sì, Madama, voi siete il ben mio!

il Conte. La mia sposa! — ah senz'arme son'io!

Figaro. Un ristoro al mio cor concedete!

Susanna. Io son qui, faccio quel che volete.

il Conte. Ah ribaldi!

Susanna e { Ah corriamo, mio bene,

Fig. a 2. { e le pene compensi il piacer.

il Conte. Gente, gente, a l'armi, a l'armi!

Figaro. Il Padrone! son perduto!

la Conte. Gente, gente, ajuto, ajuto!

Antonio,
Basilio,
e Coro. { Cosa avenne?

il Conte. Il scellerato

m'ha tradito, m'ha infamato,
e con chi, state a veder.

Basilio,
Antonio e { Son stordito, sbalordito:

Coro,
Figaro. { non mi par, che ciò sia ver.

{ Son sorditi, sbalorditi:

{ oh che scena, che piacer!

il Conte. Invan resistete,

uscite Madama,

il premio or avrete

di vostra onestà.

Il Paggio!

Anton. Mia figlia!

Fig. Mia madre!

Tutti. Madama!

il Conte. Scoperta è la trama,

la perfida è qua.

Susanna. Perdono, perdono!

il Conte. Nò, nò, non sperarlo.

Fig. Perdono, perdono!

il Conte. Nò, nò, non vo darlo.

Tutti. Perdono, perdono!

il Conte. Nò, nò, nò, nò, nò.

la Cont. Almeno io per loro
perdonò otterrò.

Basilio. { Oh Cielo! che veggio!
il Conte. { Delirio, vaneggio!

Ant. { Che creder non so.
e Coro.

il Conte. Contessa, perdonò!

la Cont. Più docile io sono,
e dico di sì.

Tutti. Ah tutti contenti

saremo così!

Questo giorno di tormenti,

di capricci, e di follia,
in contenti, e in allegria

solamente può terminar.

Sposi, amici, al ballo, al gioco,

alle mine date foco;
ed al suon di lieta marcia

corriam tutti a festeggiar.

Nachricht. Donnerstag, den 17. December, wird das neue Oratorium *Pharaoh* von Fr. Schneider zum Besten des Institut-Fonds für alte und kranke Musiker, und den 1. Januar 1830 das 10. Abonnement-Concert gegeben werden.

Einlass-Billets zu 16 Groschen sind bei dem Bibliothek-Aufwärter Winter und am Eingange des Saals zu bekommen.

Der Saal wird um 5 Uhr geöffnet, und der Anfang ist um

6 Uhr.

HT/1990/2002